LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI - N. 138 LUNEDI 19 Maggio 1913 UDINE Via della Posta Telefono 1-68

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Il campo militare d'aviazione di Aviano.

Breve istoriato — Rapidissimi progressi — Com'è ordinata ora — Il suo concorso all'Esposizione di Torino — Sicuro splendido avvenire — La visita della Pro Montibus.

Aviano 18 maggio 1913

Sulle vette delle prealpi Avianesi, che quasi come barriera sembrano limitare l'immensa prateria, le brume vagavano minacciose promettendo una giornata burrascosa, eppure nell'incostante tempo un velivolo agile e veloce, pilotato da mano sicura, solcava le vie dell'aria, rompendo col poderoso rombo del motore la triste monotonia della grigia mattinata...; e da lontano, quasi geloso del suo volo, uno stormo di piccioni viaggiatori sembrava volesse inseguirlo...

Gentilmente accolto, dopo quasi un anno che non visitavo il campo militare d'aviazione di Aviano, non ho potuto far a meno di dimostrare la mia grande meraviglia nel constatare il poderoso sviluppo che questa scuola ha avuto in sì breve spazio di tempo. Costruzioni di nuovi «hangar» piantagioni, officine, viali magnifici, persino un vignetol un vero piccolo paradiso; e questo per merito e l'interessamento dei bravi sig.i ufficiali tenenti Kerbacher e Del Giudice, che nulla tralasciarono della loro energia ed intraprendevolezza per rendere il campo fornito di tutte le comodità ed esigenze moderne.

—

Questa scuola militare d'aviazione, della quale non tutti conoscono il grande valore, è senza dubbio la più importante d'Italia; formata nei primordi dell'anno 1911 per interessamento del solerte cav. sig. Leonino da Zara di Padova, il quale in seguito ad accordi da lui presi coll'Ispettore dei servizi areonautici sig. Colonnello Moris potè ottenare la cessione dei terreni necessari dal comune di Aviano accordata con vero entusiasmo, fu inaugurata il 1.o maggio dello stesso anno.

Le prime istallazioni (hangar sestuplo già esistente a Centocelle, assieme all'hangar quadruplo «Fontana-Rova») furono iniziate sino dal mese di marzo. In tali lavori fu coadiuvatore il geometra sig. Giorgio Penzi (ora defunto), che prestò spontaneamente la sua opera. Comandante del campo fu per primo il sig. tenente di vascello Manlio Ginocchio già istruttore a Centocelle ed ora comandante la squadriglia idrovolante a Venezia. Facevano parte della scuola gli ufficiali tenenti: De Rada, Roberti, Raffaeli, Chiesa, Rossi, Gavotti ecc., ben noti come primi piloti militari, parecchi dei quali presero il brevetto a questa scuola.

Questi ufficiali comandati a seguire un primo corso regolare d'aviazione, erano promiscuamente riuniti e scelti dalle diverse armi e servizi dell'Esercito, e dalle diverse specialità della Marina.

Contemporaneamente allo svolgersi delle prime istruzioni che non potevano avere quello sviluppo che si sarebbe desiderato per la inevitabile mancanza di mezzi (apparecchi, fondi non ancora stanziati, etc.) si provvedeva all'ampliamento ed alle costruzione varie coi diversi bisogni che man mano si rivelavano, ma la cosa non poteva andare e abbisognava una pronta risoluzione. Fu per questo che verso il settembre dello stesso anno, mentre il personale partecipava alle manovre, si provvedeva al definitivo assestamento del campo, costruendo alloggi per ufficiali e truppa, sistemazione dell'hangar doppio offerto dal Municipio di Aviano, impianti elettrici idraulici e magazzini, valendosi dell'opera efficace delle ditte Iacoppini e Zanini di Milano, e della Società Avianese di Elettricità.

Il ritorno del personale che si trovava alle manovre non si effettuò, perchè, in seguito alla guerra italo turca, dovette partire per la Libia, ed a questa decisione si era venuti dopo gli ottimi risultati che aveva dato il raid Bologna, Rimini, Venezia. In questo tempo di febbrile attività il campo dovette provvedere alla preparazione urgente dei materiali volanti e di rifornimenti che costituirono il primo nucleo di Tripoli. Durante la campagna nella quale i nostri bravi ufficiali aviatori ebbero a segnalarsi per ottimi servizi, per valore e coraggio, la scuola continò a funzionare ed i corsi (con nuovi elementi) da irregolari che erano stati all'inizio, divennero continuativi tanto, da permettere una produzione media di circa sei piloti al mese. Produzione che servì a fornire di personale navigante le squadriglie della Libia: ufficiali Marenco, Franceschini, Suglia De Muro, De Giovanni ecc.

—

Perdurando un tale lavoro d'ampliamento, sistemazione e produzione, si giunse al febbraio 1912 in cui fu possibile istituire un nuovo corso di allievi piloti — circa venti ufficiali; ed allora furono costruiti in breve tempo altri locali, sicchè si può dire che per la fine di quell'anno tutto era sistemato: hangar sufficienti per circa 40 apparecchi — alloggi per venticinque ufficiali (casette in legno «doker», con tutti i conforti moderni) alloggi truppe per circa cento uomini — scuderie per ventiquattro cavalli — garage e rimessa — officine per produzioni e riparazioni apparecchi con personale operaio militare e civile: in tutto una sessantina di persone — grandi magazzini forniti di tutto il materiale occorrente per pilota e grosse riparazioni, impianti idroelettrici — rete stradale. L'impianto della linea venne fatto dalla spett. Società Avianese di Elettricità; la forza proviene dal Cellina per contratto della Società Italiana con l'Avianese.

Direttore del campo è il sig. capitano d'artiglieria Cuzzo Crea; direttore tecnico il sig. tenente Kerbacher che ha messo ogni sua energia, ogni sua attività per dare maggiore incremento e sviluppo al campo; maestro istruttore il sig. tenente Graziani.

Nella parte tecnica, a coadiuvare il sig. tenente Krebacher vi stanno degnamente il capo elettricista sig. Savoini Gaetano, ed il capo sig. Pensuti pilota, e costruttore dell'areoplano «Friuli.»

Attualmente, data la moderna e completa sistemazione, si è potuto accogliere un nuovo corso di venti allievi piloti e contemporaneamente allo sviluppo dell'istruzione che occupa del tempo, provvedere a rifornimenti di apparecchi e materiali al campo della Malpensa ed alle squadriglie operanti in Libia.

—

Ogni mattina all'alba, ed alla sera verso le cinque, i bravi ufficiali aviatori s'innalzano coi loro apparecchi nell'aria, volteggiano con voli arditi ma sicuri, offrendo uno spettacolo di bellezza e di forza a chi, trovandosi nei pressi del campo, sta ad ammirarli.

Ma se i bravi piloti s'istruiscono nelle vie dell'aria, non per questo trascurano le vie dell'arte, ed una prova ne sia che il campo d'aviazione di Aviano, unico fra tutti gli altri, espone una serie di piccoli capolavori, opera d'ufficiali, capi operai, soldati e operai, all'Esposizione areonautica di Torino.

Ho potuto, grazie alla squisita gentilezza di qualche ufficiale, che perdonerà la mia indiscrezione, dare una capatina nella sala dove sono raccolte tutte queste opere per essere spedite a Torino, e sono rimasto profondamente ammirato per il gusto artistico che in ogni cosa v'è riposto.

Ecco, per sommi capi, dei lavori per l'Esposizione di Torino:

1. Pianta topografica del campo scuola di Aviano. Scala 1:300, eseguita dal provetto disegnatore caporale Scoltetus.

2. Pianta in rilievo del campo in scala 1:200 eseguita dall'operaio falegname Troi, sergente scritturale; Zanin, caporale Scoltetuz e soldato Alessandri. Una vera riproduzione del campo con i suoi hangars, dotiey, magazzini, uffici, scuderie, bagni, piantagioni, viali, ecc.

3. Bozzetto in rame sbalzato eseguito con vero senso artistito dal sig. tenente Tullio Visconti.

4. Aviatore ed aviatrice: bozzetti in terra cotta di squisita fattura, eseguiti dal tenente Sisto sig. Filippo.

5. Caricature degli ufficiali aviatori del campo scuola di Aviano, eseguite dal sig. tenente Sanità.

6. Quadro con l'elenco dei trentacinque ufficiali aviatori che hanno conseguito il brevetto di piloti nel campo scuola d'Aviano.

7. Quattro quadri 60 per 80 contenenti le fotografie del campo, dei paesi limitrofi prese da un areoplano in volo, dal signor tenente Kerbacher; e fotografie di vari fabbricati interni di hangars, apparecchi, officine ecc.

8. Sganciatore automatico per gli areoplani, ideato dal sig. tenente Kerbacher e costruito ed in uso nella scuola di Aviano; aaparecchio che, presentando vantaggi e sicurezza, certo verrà in breve adottato da tutte le scuole.

9. Areoplano Bleriot tipo XI Genio - Gnome 50 HP. in metallo — scala 1.10 con tutti i suoi più piccoli particolari eseguito nelle officine del campo dal bravo capo elettricista sig. Savoini Gaetano. Un vero capolavoro, che riproduce esattamente un grande velivolo; ed il sig. Savoini ha saputo eseguirlo con una precisione incomparabile.

10. Un prezioso cimelio: un trammento della prima bomba lanciata a Bengasi dall'aviatore sig. tenente di vascello Roberti dall'areoplano sulle masse turco-arabe e raccolto dopo che la posizione (Foyat) era rimasta sgombra dal nemico.

—

Come vediamo, una grande attività ed energia fervono in questa scuola; ottimo comandante; ottimi ufficiali coadiuvati da ottimo elemento di capi ed operai; soldati volenterosi — quindi si può ben immaginare che con questa organizzazione la scuola debba andare di bene in meglio.

Le condizioni del terreno pianeggiante, da non confondersi con l'arida brughiera come erroneamente viene chiamata la prateria di Aviano, permette gli atterramenti degli areoplani in qualunque punto, sicchè il pilota, che per un improvviso guasto volesse atterrare, non vi incontra come avviene spesso in altri campi italiani ed esteri troppo ristretti e accidentati, al pericolo di sbattere in malo modo contro alberi, fossati, mucchi di terra ecc., sfasciando l'apparecchio; quando non capiti guaio peggiore; e noi per fortuna non possiamo lamentare che pochissimi incidenti; e se disgrazie non ne abbiamo avute, lo dobbiamo in principal modo al buon metodo d'insegnamento del bravo sig. tenente Graziani, maestro istruttore infaticabile, e alla prudenza e sicurezza degli allievi nel guidare l'apparecchio; e noi vediamo quali buoni elementi di piloti abbia dato la scuola di Aviano.

—

Con uomini come il sig. capitano Cuzzo Crea direttore del campo, sig. tenente Kerbacher direttore tecnico, tenente sig. Graziani, istruttore, piloti come il tenente sig. De Carolis al quale auguriamo di partecipare con ottima riuscita al prossimo «raid» Torino-Roma, la scuola d'aviazione assurgerà a grande altezza, potendo competere con le migliori scuole straniere, anzi essere la migliore del mondo.

Però questa scuola dovrebbe essere visitata da tutti quelli che seguono con sincero entusiasmo i progressi dell'aviazione italiana; ed il giorno 28 che la Società «Pro Montibus» restituisce la visita agli ufficiali aviatori che furono nell'ultimo congresso di Spilimbergo, potrà constatare veramente la magnificenza e la grandezza di questa scuola, vanto e dacoro di noi tutti italiani.

Fritz.

Cronaca Provinciale

ATTIMIS

Il disgraziato errore di un vivandiere degli alpini.

18. — Il Caporale delle RR. Guardie di Finanza della Stazione di Attimis stava ieri alle 15, con la guardia Antonio Projetti in servizio di appostamento fra i cespugli sul monte S. Giacomo, di fronte al Negrat, nei pressi di Subit, quando un cane bianco da caccia si avvicinò al Projetti che lo accarezzò perchè non abbaiasse e con ciò svelasse la presenza sua e del caporale.

Partì proprio in quel mentre un colpo di fucile alle spalle del Projetti, che vide il suo superiore Carmelo Todaro cadere in avanti ferito e perdendo in gran copia sangue dal volto. La brava guardia inseguì il feritore datosi a precipitosa fuga giù per i dirupi del monte; e raggiuntolo, lo dichiarò in arresto, accompagnandolo dal sig. tenente degli alpini in Subit, per un primo interrogatorio.

Egli è il vivandiere Giovanni Tonini, al servizio del reparto Alpini che si trovano a Subit; ed espose che, veduto il cane in ferma, suppose trattarsi di una volpe e sparò, mai immaginando le fatali conseguenze del suo atto precipitato.

Il caporale intanto, sebbene dolorante e perdendo sangue, potè recarsi da solo nel vicino villaggio di Subit, dove fu medicato e bendato dall'infermiere della truppa, e con barella trasportato giù fino alla frazione di Forame, di dove in calesse arrivò in questa caserma e potè finalmente porsi a letto.

Il brigadiere comandante questa stagione di RR. guardie, che, avvisato del triste caso, erasi diretto a Subit, incontrò a mezza via la guardia Projetti che traduceva il feritore Tonini in arresto nella camera di Sicurezza di questa caserma, di dove stamane fu scortato alle carceri Mandamentali di Cividale.

Fortunatamente, le conseguenze del fatto che potevano essere gravissime non risultarono tali all'esame dei due egregi sanitari, accorsi l'uno da Tarcento, che col comandante di quella tenenza, l'altro da Magredis — il dott. Bigai, interino di porzione della condotta medica di Attimis. Essi dichiararono il ferito guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

Ben tredici pallini colpirono il povero Todaro, uno al naso, gli altri all'assella destra ed al capo, lasciandolo quasi per miracolo incolumi gli occhi.

Fu di generale ammirazione la celerità dell'intervento del sig. Tenente di Tarcento l'affettuoso conforto al povero dolorante e le, direi quasi materne cure usategli quando nel calesse più comodo che si potè trovare in paese, fu adagiato su materassi e cuscini e traportato all'ospitale militare di Udine.

TRICESIMO

Concerto della Banda. — 19. Ieri sera, la Banda della Società Operaia eseguì applauditissima uno dei suoi concerti estivi. Il nuovo maestro sig. Augusto Pignoni, figlio dell'indimenticabile sig. Antonio, seppe ottenere un buon affiatamento ed una buona intepretazione in tutti i pezzi e specialmente nel brano dei Pagliacci, che piacque tanto e nel quale si distinse il Borbardino obbligato suonato dal bandista Giuseppe Del Fabbro.

La rinomata banda promette molto bene, perchè ogni due settimane ci sa regalare un concerto che rende così più gradita l'ospitalità dei gitanti golosi di asparagi ora, di uccelletti nel prossimo autunno.

Luigi Garzoni.

MERETTO DI TOMBA

Infortunio sul lavoro. — Ieri sabato, verso le 10 nel premiato pastificio Pellis la ragazza Esterina Tomada, mentre era intenta a pulire una raffinatrice, s'impigliò casualmente il dito annulare della mano destra, producendosi una ferita lacero contusa con strappamento dell'unghia. Fu prontamente medicata dal medico locale dott. Paladini, che la giudicò guaribile in quindici giorni.

PRECENICCO

La disgrazia d'un ragazzo e la pietà della co. Hierschell.

Ieri nel pomeriggio il ragazzino Luciano Domeneghini, d'anni 12, mentre trovavasi nell'officina falegnami dell'amm. dell'on. Hierschell, per un atto imprudente volle girare il trapano a molinello. Rimase impigliato nel ingranaggio con l'indice della mano sinistra. Chiamato d'urgenza il dottor Pividori, questi apprestò le prime cure, mentre giunta la voce in palazzo Hierschell, la contessa Antonietta, moglie del deputato, interveniva prontamente e tutta adoperandosi per le fasciature, cercando in ogni modo di alleviare moralmente e materialmente di sollevare il povero bambino che era caduto svenuto. Tosto l'on. Hierschell disponeva la sua automobile per condurre l'ammalato all'ospitale di Latisana, ove fu operato subito dal dott. Ferretti. La contessa Hierschell volle seguire ella stessa il bambino fino all'ospedale, di tutto informandosi.

L'atto eminentemente squisito e gentile della nobile signora è stato seguito da tutti con i sensi della più viva ammirazione e simpatia, ammirazione e simpatia che si estende a tutta la nobilissima famiglia del benemerito nostro deputato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funeralia. — 19. Ieri mattina alle 8.30 seguirono i funerali della compianta signora Bonsignori Ester ved. Petracco, decessa in Cagliari, e la cui salma fu trasportata nel nostro paese per darle sepoltura nella tomba di famiglia.

Il mesto corteo si formò alla stazione ferroviaria e procedette direttamente per il composanto. Molti intervennero ai funerali, fra cui, noto: l'avv. Franceschinis dott. Girolamo, il sig. Pietro Barbiui consigliere comunale, Antonio Zardini Presidente della Congregazione di Carità, Serra direttore dell'azienda Ferrucci in Cagliari, Arnaldo Fetrucci, Marioni Fancello segretario Comunale, perito Miniscalco, Della Donna da Valvasone, Biasutti agente Pinni da Valvasone ed altri.

Fra le signore: Pascatti-Gattorno, Margherita Stufferi, Emilia Barnaba, de Michieli, Ferrucci in Miniscalco, Marzia Fabroni, Asti, Tamburlini, e moltissime altre.

Cinque splendide corone e due lunghe file di torcie precedevano e chiudevano il funebre corteo.

Rinnoviamo vive condoglianze alla signora Maddalena Ferrucci-Petracco ed ai parenti tutti.

FORGARIA

Grave disgrazia

17. (*Ropa*). Mentre guidava due cavalli, trascinanti un pesante carro di ghiaia, oggi alle ore 18.20 circa Francesco Corradini d'anni 48 da Tolmezzo alle dipendenze del sig. Giuseppe Chitussi, perduto l'equilibrio cadeva malauguratamente a terra.

Una ruota gli passò sopra la gamba destra, fratturando, anzi meglio, spappolando le ossa e i muscoli e producendo vasto e grave ematona. Accorse immediatamente il nostro egregio sanitario D.r Umberto Grassi Bolognesi il quale con cura amorevole ha prodigato nel miglior modo il povero arto mediante accurata medicazione. Il Corradin poi è stato in apposita vettura inviato all'ospitale di S. Daniele: purtroppo, pare accertato che la causa prima di tanta sciagura debbasi ascrivere a un eccesso di vino ingerito.

RIVIGNANO

Seduta Consigliare. — 18. Ieri si riunì in adunanza ordinaria il consiglio comunale presieduto dal sindaco co. cav. Settimio Ottelio, cui in principio di seduta venne fatta una gentile manifestazione per la sua recente nomina a cavaliere della Corona d'Italia. Presenti 14 consiglieri, si esaurì tutto l'ordine del giorno della sessione primaverile, approvandosi tra i principali oggetti il conto morale e finanziario 1912 del Comune, e quello per lo stesso esercizio della Congregazione di Carità.

Morto all'estero. — 18. In seguito a disgrazia accidentale è morto ad Aldendorf certo Burello Ottone di anni 26.

SPILIMBERGO

Per una fiera concorso vini. — Ieri al Comizio agrario seguì una riunione per accordi preliminari circa una *fiera concorso vini* da tenersi qui nel novembre venturo. Al concorso prenderebbero parte tutti i produttori del Circondario comiziale e della sezione di Cattedra Ambulante, cioè i mandamenti di Spilimbergo-Maniago più i comuni di S. Martino, Valvasone ed Arzene.

In occasione della prossima assemblea del comizio, verrà di nuovo discussa la cosa e si passerà alla nomina di un comitato ordinatore.

Dell'iniziativa in discorso è veramente sentito il bisogno, dati i metodi empirici che ancora in generale presiedono alla confezione del vino, in una plaga come la nostra dove detto prodotto, per la zona piana e collinare, rappresenta uno dei maggiori cespiti di rendita.

Nel mentre plaudiamo all'opera che stanno svolgendo le nostre istituzioni agrarie, ci auguriamo che l'iniziativa in discorso dia tutti quei migliori risultati che gli egregi proponenti si prefiggono.

CORDENONS

Ottuagenario trovato morto. — Stamane verso le ore 9.30 fu trovato morto sul proprio letto l'ottuagenario De Piero Luigi carpentiere.

Il povero vecchio viveva da molti anni da solo senza conforto della famiglia.

Il sig. De Piero godeva nel paese molta stima per la sua bella intelligenza, coltura e rettitudine. Nel paese aveva coperto cariche, tra cui quelle di consigliere, assessore e sindaco del comune, disimpegnando le sue mansioni con molta capacità e zelo.

Arresto per truffa.

Nel pomerigio d'oggi venne arrestata la sedicenne Del Pup Ernesta di Luigi di qui.

Ieri ella si recò a Pordenone dall'orologiaio sig. Luigi Vazzola, spacciandosi per certa Turrin di Cordenons, e dicendo che doveva aspettare il fratello che ritornava da Udine il quale avrebbe scelto un orologio d'oro per lei ed uno per farne un regalo alla sua fidanzata.

Dopo più di un'ora di aspettativa la sedicente Turrin disse al signor Vazzola che si assentava un momento per andare a vedere se il fratello era arrivato.

Poco dopo uscita questi si accorse che gli mancava un orologio braccialetto d'argento.

Inforcò subito la bicicletta e corse in cerca dell'astuta ragazza, ma sfortunatamente per un guasto alla bicicletta non potè rintracciarla.

Oggi arrivato a Cordenons andò subito dalla famiglia Turrin e capindo d'essere stato truffato si recò dal capo delle guardie il quale sospettò sulla del Pup. Condotta alla presenza del sig. Vazzola ella confessò il furto.

REANA DEL ROIALE

Le elezioni amministrative parziali. — 18. Alle elezioni seguite oggi hanno partecipato numerosissimi gli elettori.

Ecco l'esito: A Reana furono eletti: Gottardo Luigi, Camelini Bernardino, Rizzolo, Zenarola Antonio.

Vergnacco: Tobia Silvestri — Qualso Biasutti Giuseppe — Zompitta: Comelli Antonio — Cortale: Comelli Vittorio e Cattarossi Santo.

GEMONA

Il morbillo. — Purtroppo il morbillo, che pareva scomparso, si è ripresentato con numerosi casi ed in forma non sempre benigna.

Molti si domandano come le scuole elementari restino aperte mentre infierisce su larga scala la malattia infettiva.

I volontari alpini. — Anche oggi si sono presentati quasi tutti gli iscritti al battaglione volontari alpini per ricevere le istruzioni che vengono impartite dal Tenente Co. Gropplero e da due graduati della Compagnia Alpini qui di stanza.

I premi della Società Operaia. — Oggi sono pervenuti alla nostra Società Operaia i premi pel concorso all'Esposizione di Torino nel 1911. I premi consistono in diploma d'onore e medaglia d'argento alla Società, di ploma d'onore e medaglia di bronzo al suo presidente D. Liberale Celotti e di menzione onorevole al segretario Antonio Tessitori.

Rinnoviamo le nostre felicitazioni ai preposti del sodalizio ed in special modo al sig. Tessitori che con la sua attività ed intelligenza ha saputo far acquistare tante benemerenze alla fiorente Società.

L'adunanza del Consorzio Vegliato rimandata. — 18. Stamattina alle 11 doveva aver luogo l'assemblea generale dei componenti il Consorzio Vegliato, nella sala Municipale, ma l'adunanza è stata rimandata a domenica 25 per mancanza di numero legale.

SACILE

Il mercato. — Per disposizione di questo municipio ricorrendo giovedì 22 corr. la solennità del Corpus Domini, il mercato seguirà nel giorno precedente di mercoledì 21 p. v.

NIMIS

Lungaggini inspiegabili

Il Sig. Giovanni Lestuzzi, noto negoziante di qui, da oltre un anno acquistava un pezzo di terreno di fronte al piazzale del nostro mercato, per ivi costruire un locale pel suo commercio; venuto a conoscenza che questo on. Consiglio Comunale stava per deliberare circa un allargamento stradale nei dintorni di questa località, prima di por mano ai suoi lavori inviava a questo municipio una nota domandando allo stesso quali fossero le sue intenzioni, cioè se doveva o meno ritirarsi nel fabbricare, a quali condizioni ecc. Passarono mesi, ma nessuna analoga risposta si vide e solo mediante il sig. r Commissario Prefettizio prima ed il sindaco poi si ebbe verbale comunicazione che l'intendimento dell'Amministrazione Comunale sarebbe stato che detta fabbrica si costruisse con un addentramento nella proprietà di un certo numero di metri, perchè ciò si conformava al progetto di allargamento stradale comprendente il piano generale per la costruzione del palazzo delle scuole già deliberato.

Il sig. Lestuzzi allora, non alieno di secondare le buone idee nell'interesse dello stesso Comune ha creduto di mostrarsi condiscendente, pazientando e dichiarando di non opporsi all'addentramento della costruzione sulla linea progettata, perchè detta linea venisse preventivamente accettata dai limitrofi proprietari o dal Comune, fatto rispettare e che le venisse ugualmente reintegrata la superficie da abbandonarsi a favore del Comune con la permuta di altra superficie a mezzodì. Questa dichiarazione venne fatta dallo stesso per iscritto, su carta da bollo, in data 6 Febbraio u. s. ed inviata, naturalmente, a questa on. Amministrazione Comunale. Da allora ad oggi ancora non si vide alcuna ufficiale risposta in merito, e non si sa il perchè, non si comprende il motivo.

Il costruendo locale del sig. Lestuzzi, per quanto si capisce dai progetti, è un'opera di ornamento al centro o punto del mercato, tanto più dovendo venir adibito per uso Commerciale, in questo lavoro potrebbe occuparsi bel numero di operai che vi aspirano. Come dunque è la cosa? perchè non si dice ufficialmente quale fu la decisione dell'amministrazione e non si informa lo stesso Lestuzzi affinchè possa iniziare i suoi lavori?

Troppa pazienza ebbe invero quest'ultimo...

Si prega quindi il Comune a voler quanto prima occuparsi affinchè questa questione venga portata a fine e le cose abbiano il loro meritato svolgimento.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Annega in un ruscello. — Ieri venne trovato cadavere, steso bocconi a terra, certo Cesare Peresson da Bolzano. Era partito dal suo paese per andare con la rete alla pesca.

Il povero uomo, che aveva 67 anni, soffriva di epilessia. Trovò miseramente la morte annegando in un rignagnolo d'acqua profondo qualche centimetro.

Faceva il falegname ed era un buon uomo.

Sul posto fu il Pretore di S. Vito D.r Ciancarelli col cancelliere sig. Conte. Dopo le constatazioni di legge si ordinò la sepoltura.

PORDENONE

La serata verdiana al Sociale

La commemorazione verdiana che ebbe luogo stassera al teatro Sociale riuscì brillantemente. Il teatro era letteralmente gremito d'un pubblico elegante e fine.

Magnifico il busto di Verdi eseguito dal prof. cav Luigi De Paoli, al quale furono tributati meritati applausi.

Il dott. Pietro Pisenti con quella arte oratoria che gli è propria in modo veramente meraviglioso, disse della vita del Grande.

Inutile dire che l'uditorio insistentemente applaudì il conferenziere.

L'orchestra cittadina eseguì tutti i numeri del programma ottenendo essa pure larghi applausi.

Lezioni di polizia scientifica — Martedì terminerà il breve corso di lezioni di polizia scientifica impartite dall'egregio tenente dei carabinieri sig. Antonio Appolonio ai militi di questa stazione ed a quelli delle altre del circondario.

L'asta di cavalli. — Ieri seguì in piazzale XX settembre l'asta dei cavalli riformati del reggimento 4.o Genova cavalleria.

Per la Comina. — Prossimamente il sig. Caruso conduttore del Caffè Cadelli e proprietario d'un albergo al Campo d'Aviazione, verrà attivato un continuato servizio di giardiniere per la Comina.

Le partenze e gli arrivi si effettueranno al largo S. Giovanni.

L'Ufficio telegrafico è stato trasportato nel piano superiore della Posta.

Però sulla porta d'ingresso dovrebbe essere messa una tabella indicante il cambiamento degli uffici.

La nuova uniforme dei vigili sarà indossata nella prima domenica di giugno.

Aviatore militare. — L'egr. tenente Raffaelli in questo campo d'aviazione militare ha conseguito brillantemente il brevetto di aviatore militare.

Profumerie. Nelle belle vetrine della Ditta *E. Polon e C.* è ammirata una straordinaria mostra di profumeria. Un vero emporio di profumi, saponi, lozioni, champoing, brillantine, vaselline, acque colonie e da toilette, creme, ciprie, poudre grasse, boro talco, paste, polveri, elisir dentifrici, tinture, ecc. Coi nuovissimi profumi *isabeau, aventurine, lillas poudre, ambre antique, origan del Coty, piver, rance* ecc. Insomma nulla manca per chi vuol procurarsi una elegante toilette.

E' bella ed ammirata pure anche l'altra mostra di camicie, colli, polsi, cravatte, guanti, calze, maglie, co-

stumi, copribusti, busti, pizzi, ricami, guarnizioni ultimissime novità.

Ci congratuliamo colla Ditta E. Polon e C. che tiene un ricco e svariato assortimento delle migliori merci e novità pur praticando prezzi correntissimi alla sua ben numerosa clientela.

GREATTI, BOENCO & C.
MAGAZZINI
Corso V. E. N. 8 - PORDENONE - Corso V. E. N. 8
Telefono N. 93
Seterie — Velluti — Stoffe — Biancheria
NOVITA'
Confezioni per Uomo e Signora
I nostri prezzi sono limitatissimi calcolati in giusta relazione con la bontà intrinseca della merce.

ANDREIS

Una rettifica del Parroco.

Siccome abbiamo riprodotto dal *Gazzettino* la notizia così crediamo doveroso riprodurre dallo stesso giornale anche la presente rettifica che dalla notizia fu provocata tanto più che anche noi siamo stati interessati a rettificare in questo senso.

Pubblica il *Gazzettino*:

Leggo con meraviglia nel «Gazzettino» n. 132 del 13 corr. la corrispondenza da Pordenone «Echi della pace di Losanna» ecc. in cui, tra altro, si dice che: il Sindaco e il prete di Andreis denunciarono il 19 ottobre u. s. in occasione della conclusa pace di Losanna, alcuni cittadini di Andreis perchè si erano resi... rei di aver suonato in segno di giubilo le campane.

La verità invece è che il prete, cioè il sottoscritto, non entra punto in tale denuncia e che anzi ha favorito il suono delle campane, ha cantato il Te Deum ed ha fatto del suo meglio perchè la manifestazione di giubilo fosse unanime e solenne. E ciò fu confermato anche da codesto giornale e da qualche altro che mi tributarono lodi immeritate perchè in detta occasione, come pure al ritorno dei reduci, ho compiuto semplicemente il mio dovere.

L'autore quindi della suaccennata corrispondenza è male informato.

A maggior schiarimento è bene sapere che cessato il suono delle campane a una ora, circa, di notte senza il minimo inconveniente, fu ripreso poi inaspettatamente e disordinatamente circa le ore 23.

Allora non mancò lo sparo d'armi da fuoco e neppure il suono che serve d'allarme per l'incendio e ciò naturalmente, anzichè divertire servì piuttosto a intimorire e gettare il panico in non pochi abitanti.

Di qui la denuncia fatta dall'autorità civile e non dal prete che si trovava allora al riposo, nè credette punto uscire dalla canonica.

Tanto per la verità.
Sac. Natale Argenton, parroco di Andreis.

TARCENTO

L'esito delle elezioni 18. — Ha vinto la lista concordata con 10 cattolici e 6 liberale. Sono poi stati convenuti altri 4 liberali non compresi nella lista.

Ecco gli eletti: Per la *maggioranza* Mosca Giulio voti 347, Mugani Giacomo 346, Vanello Giovanni 339, Rovere Giovanni 322 Del Pino Angelo 316, Pividori Giuseppe 302 liberali.

Candolini Agostino 220, Armellini Giusto 218 Cossio Giovanni 218, De Giusto Antonio 215, Paoloni Antonio 214 Facchini Icilio 213, Tonchia Carlo 212, Vanello Antonio 212, Rovere Pio 209, Rovere G. B. 204, cattolici.

Per la minoranza Serafini cav. Giov. Tomada Geranvigli 149, Angeli avv. Vincenzo 150, Tomada Giovanni 149 liberali.

Il rag. Candiago manda al *Giornale di Udine* di stamani una lettera in cui dice per la verità ch'egli non è quell'impiegato governativo cui allude lo stesso giornale, con la direzione del quale, il partito clericale ha tentato inpadronirsi *di sorpresa* del comune; egli si è tenuto estraneo, dopo constatato che il suo *personale* desiderio di comprendere nella lista fra altri il cav. Serafini e persone affini non poteva conciliare *colle esigenze di un altro impiegato locale dello stato.*

TOLMEZZO

Lo sciopero degli avvocati — a quanto mi si assicura cesserà domani avendo il Ministero provvisto anche per la pretura di Ampezzo.

La festa dei fiori. Domenica 1 giugno avremo qui l'annunciata festa dei fiori. Eccone il programma:

Ore 7. Sparo di mortaretti e passeggiata della banda comunale per le vie della città. Ore 9.30, carro dei fiori e vendita di fiori freschi. Ore 11, apertura della grande Pesca di Beneficenza ricca di oltre 5000 premi. Ore 14, continuazione della Pesca concerto e lancio di palloni. Dalle 16 alle 19 ballo in piazza XX settembre 21 luminaria alla veneziana delle case e fiaccolata con la banda; poi continuazione del ballo.

Promette di riuscire una festa della gentilezza e della beneficenza veramente bella.

SAN PIETRO AL NATISONE

Un incidente toccato al maggiore Polver

19. (*Per telefono*). — Stamane il maggiore del 2.o fanteria cav. Polver e il capitano aiutante in prima dott. Agrigliani attraversavano Azzida a cavallo Quando a un tratto il cane di proprietà del maggiore che lo seguiva saltò sulle gambe anteriori del cavallo montato dal suo padrone causando la caduta del cavallo e del cavaliere. Fortunatamente il maggiore non si fece alcun male; non così il cavallo che si rovinò una gamba.

REANA DEL ROIALE

Audacissimo furto

(19 — *per espresso*). Stanotte accadde un audacissimo furto in casa di Domenico Barbosini di Cortale.

Ignoti ladri verso la una, dopo aver scassinato le serrature di due porte, entravano in uno stanzino rubandone due maiali e cinque forme di formaggio.

Stamane per tempo la donna di servizio s'accorgeva del furto patito. Dei ladri nessuna traccia.

Il danno ascende a circa 500 lire.

CODROIPO

Automobile contro una sbarra ferroviaria. — 19. B. Ieri sera dalle 22 alle 23, un'automobile proveniente da Casarsa, munita regolarmente dai fanali, andava, malgrado il bel chiaro di luna, a cozzare contro il cancello di ferro del passaggio a livello, che in quel momento era chiuso per l'imminente arrivo di un treno.

L'urto deve essere stato violento, poichè il cancello venne in parte svelto dai cardini; l'automobile potè procedere parimenti ed i signori che viaggiavano sono rimasti probabilmente incolumi.

Alcuni fanciulli che udirono il rumore dell'urto e videro proseguire l'automobile a tutta corsa, attestano che portava il N. 27.a. Si ritiene che sia tedesca e sia la medesima che in senso inverso era passata per Codroipo verso le ore 10 ant.

CIVIDALE

Società ginnastica. — Oggi col treno delle tre partirono le squadre (allievi e soci) di questa società ginnastica per partecipare allo spettacolo ginnastico di Udine. Il tempo però non fu benigno perchè arrivarono appena a sfilare in corteo per le vie di Udine che cominciò a piovere dirottamente.

In causa di ciò le gare furono rimandate a domani sera perchè la «Forti e Liberi» di Udine deve partire per Milano e prender parte a quel concorso. Non essendo però comodità di treni pel ritorno domani sera, questa società ha deliberato di non parteniparvi e così i due mesi di assiduo lavoro di questi ginnasti furono così male compensati.

TRICESIMO

La porta monumentale del Aissone

Sopsaluogo per la sua tutela.

Si fara qualcha cosa?

18. — A tutti è noto quale pregevolissino monumento Tricesimo possegga con la celebrata porta del Bissone, nel nostro Duo.

Nel 1842 il Munifico signor Antonio Pilosio, per difendere detta porta, eresse a sue spese il bel loggiato, che tutt'ora esiste.

Ma il loggiato non basta. Poichè i monelli si divertirono in passato, e potranno divertirsi anche in avvenire, a spezzare le foglioline, gli uccelletti, i fregi scolpiti dal Bissone.

Occorre perciò chiudere con una cancellata la loggia ecc., in modo che nessuno possa per avventura esercitare atti di vandalismo.

Da oltre una quindicina di anni pendono patiche tra Comune, fabbriceria e Governo; i sindaci sig. Vincenzo Ellero e cav. Giovanni Sbuelz, compresi della necessità di un provvedimento, se ne interessarono.

Ultimamente, all'Accademia di Udine, durante una lettura del dott. Biasutti su Bernardino da Bissone, autore della porta, furono fatti voti perchè si provveda senza ritardo alla tela del monumento.

E ieri, domenica fu sopraluogo il nuovo Ispettore dei monumenti prof. comm. Fracassetti, insieme col cav. dott. Biasutti, per vedere sul da farsi.

Parteciparono alla visita il sindaco cav. Giovanni Sbluez, gli assessori nob. Antonio Pilosio e Gio. Batta del Fabbro per conto del Comune, e il parroco mons. Buttò, per la fabbriceria.

Dopo lunga discussione fu stabilito di aprire una porta dal lato di settentrione della chiesa (nel luogo dove è ora l'artistico battiferro), per comodità dei fedeli, durante le funzioni religiose.

Il loggiato avanti la porta monumentale del Bissone verrà chiuso con una cancellata in ferro, per difendere la porta medesima.

Sarà provvisto pure ad un conveniente collocamento dell'antico e artistico battistero.

Il sindaco cav. Sbuelz, promise tutto l'appoggio da barte del Comune, il quale da anni stanzia in bilancio a tale scopo la somma di L. 600 che però certamente non saranno sufficienti...

Il comm. Fracassetti, dal canto suo, promise tutto il suo appoggio presso la Direzione generale delle Belle Arti, la quale sino dal 1898 promise di contribuire con L. 600 nella spesa.

Noto per incidenza che, qualche mese addietro, fu qui in incognito il comm. Corrado Ricci, direttore generale delle Belle Arti ed ammirò il monumento riconoscendo la necessità di provvedere alla sua conservazione.

Dopo questo sopraluogo, si spera che *in breve* si addiverrà qualche cosa di concreto.

P. S. vi riferisco un desiderio, udito esporre da un tricesimano che era tra i presenti al sopraluogo: il cav. Alberto Calligaris, (di cui è noto l'interessamento per le cose artistiche e di cui si ricorda le belle cancellate nel vostro S. Giovanni in Piazza Vittorio Emanuele) non potrebbe fare uno schizzo della cancellata da eseguirsi, la quale però dovrebbe essere piuttosto semplice, ad evitare spese eccessive?

— A Bologna, fu inaugurata una lapide in memoria dell'insigne naturalista Luigi Bombicci... senza contare le solennità d'importanza più ristretta, le riunioni sportive ecc. ecc.

Raccomandiamo ai nostri corrispondenti la massima brevità. Raccontino puramente e semplicemente i fatti; tralascino le osservazioni, riflessioni, considerazioni ecc. Il servizio della Cronaca provinciale diventa di giorno in giorno più assorbente e richiede appunto negli informatori la massima economia di parole.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 17 Maggio 1913

Affari approvati

Tramonti di Sotto. Concessione di 50 steri di legna a Bidoli Ant. — Pocenia. Cessione terreno alla ditta Filomena Vianello — Gemona. Concessione al cav. Diego Simonetti di apertura precaria di finestra — Bicinicco. Concessione area comunale a D'Odorico Luigi — Villa Santina. Spesa facoltativa per onoranze alla maestra Polonia — Udine. Regolamento di servizio per i servi di piazza — Paularo. Concessione piante a De Gleria Guerrino — Moggio. Concessione legname a Vuerich Conciano — Resiutta. Concessione legname ai malghesi di Plananiz e e di Lanis — Socchieve. Concessione legname a De Prato Maria — Villa Santina. Concessione piante alla latteria sociale — Tramonti Sotto. Taglio boschi. (In massima) — Socchieve Taglio piante malga Monteriù. — Meduno. Concessione legname al sig. Gerometta Domenico — Udine. Sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Stella. Adesione all'Unione Statistica — Ciseris. Regolamento impiegati — Venzone. Regolamento Impiegati. — Mortegliano regolamento impiegati. Tramonti Sopra. Tariffa per la tassa bestiame. — Pordenone. Cessione a Veroi Domenico. — Corno di Rosazzo. Contributo a favore del comitato agrario di Padova e per la lotta contro l'afta epizootica — Udine. Convenzione con l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato per la copertura del tratto del collettore comunale in conseguenza dell'impianto di binari nella stazione di Udine verso Mestre — Sacile. Cassa pensioni impiegati comunali. Foglio detrazione — Tarcento. Mutuo a breve scadenza.

Rinvii

Sedegliano. Vendita fondi per costruire la casa del cappellano — Ovaro. Domanda Dell'Oste per concessioni di piante — Ovaro. Domanda frazionisti Claudinicco per piante — Forni Avoltri. Acquisto fondi — Ipplis. Regolamento Impiegati. — Cercivento. Regolamento impiegati — Budoia. Tassa esercizio e rivendita. Modifiche alla tariffa — Cividale. Regolamento organico impiegati e salariati. — Casarsa. Domanda modifica riparto consiglieri assegnati alla frazioni.

Decisioni varie

Vallenoncello. Preventivo 1913. Autorizza la sovrimposta — Manzano. Bilancio 1913. Autorizza la sovrimposta. — Raccolana. Bilancio 1913. Autorizza la sovrimposta.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Le donne curiose

La Gorgona

Nel corrente mese verrà data una rapresentazione straordinaria dell'opera del maestro Wolff Ferrari: *Le donne curiose*, che tanto successo ottenne al teatro della Scala a Milano lo scorso inverno. L'opera andò ieri sera in sena al Goldoni di Venezia ed i giornali d'oggi di quella città ne riportano un successone.

Verrà pure data quanto prima una recita stsaordinaria dell'ultimno lavoro di Sem Benelli: La Gorgona.

Le ferrovie dello Stato aprono un concorso a ottanta posti di aiutante applicato in prova. Vi potranno partecipare aspiranti che risiedono o sono domiciliati in località compresa nella giuristizione della Divisione del Movimento di Venezia, i quali abbiamo (al 15 giugno prossimo) compiuto il 17 anno e non oltrepassato il 30. Il programma si può leggere presso i capistazione.

Quo vadis?

Le rappresentazioni di questo lavoro suggestivo erano fissate sino a eri, ma l'impresa visto il grande interesse che ne prese il pubblico darà questa sera un'altra replica, che riescirà splendida come nelle sere precedenti.

Ieri furono date 3 rappresentazioni. La prima per i convittori dei collegi cittadini. A questa presero parte i ragazzi degli Istituti Tomadini e Renati gratuitamente, per invito della Cine Fonos, impresaria del Quo vadis?

Nelle altre 2 assisteva pubblico numerosissimo. Nella mattinata concorsero molte persone della provincia.

TEATRO MINERVA

Cine Splendor.

Grandioso spettacolo cinematografico e di varietà per lunedì 19 e martedì 20 maggio 1913:

«Eclair Iournal N. 17» — Rivista cinematografica dei fatti più salienti.

«La Dama d'onore» — Emozionante dramma in due parti della premiata Casa Ambrosio di Torino. — Esclusività della ditta Ruggero Bernardino e C.

«Il concorso ippico di Udine». — Assunzione speciale della ditta G. Antonini e Comp.

Chiuderà lo spettacolo «Marbis» col suo eccezionale numero di Ventriloquia. — Strepiotso successo di ilarità.

Prossimamente «Addio giovinezza». — Scene della vita studentesca.

Riunioni, Congressi, inaugurazioni.

Una lunga litania. — A Rovigo, fu aperto il Congresso regionale veneto per la tutela dell'infanzia. Fra gli aderenti, notiamo il deputato Valle — l'unico nome friulano che abbiamo incontrato nell'elenco. — A Napoli, s'inaugurò il terzo Congresso nazionale forense, promosso dalla federazione degli avvocati e procuratori d'Italia; vi intervenne anche il ministro di grazia e giustizia on. Finocchiaro-Aprile. — A Milano, con l'intervento del ministro della pubblica istruzione furono inaugurate: alle 10 e mezza, la scuola di lavoro Sofia Carmine Speroni e il nuovo padiglione Paolina Bellinzoni de Sostri; e nel pomeriggio, con l'intervento del Ministro e del co. di Torino, la scuola per i fanciulli gracili, costruita nel vicino comune di Greco Milanese. — Pure a Milano, si è inaugurato il secondo congresso degli studenti anticlericali. — A Modena, un congresso interprovinciale (per le provincie di Modena, Reggio e Mantova) contro la disoccupazione. — A Chiampo presso Vicenza, si è inaugurato un busto del gentile poeta Giacomo Zanella. — A Torino, si solennizzò la consegna delle medaglie e bandiere destinate al Re, a Giolitti, all'esercito alla Marina quale omaggio per l'impresa di Libia.

Violento sanguinoso scontro nel settore di Derna

Bengasi 18. (*Uficaile*) — Il generale Mambretti telegrafa da Derna che la mattina del 16, in previsione di una operazione contro il campo di Ettangi, usciva dalla linea delle fortificazioni con parte delle sue forze per riconoscere gli accessi del campo stesso.

Verso le 11, dopo accanito combattimento, la colonna Mambretti si rendeva padrona delle alture trincerate di Sidi Garba e Ras El Ain, che aveva trovato fortemente occupate dal nemico.

Mentre le truppe riposavano, verso le ore 13 un nuovo vigoroso attacco nemico si delineò sui loro fianchi e specialmente sul fianco sinistro, in direzione del campo arabo-beduino di Martuba.

Seguì un nuovo asprissimo combattimento finito con la ritirata del nemico all'entrata in azione delle nostre riserve. Al sopraggiungere della sera le nostre truppe rientravano ordinatamente in Derna.

Il nemico ha avuto gravissime perdite; le nostre sono pure sensibili, ma non ancora precisate.

Il generale Ettore Mambretti ha 54 anni. Entrò nell'esercito a 28 anni, come sottotenente Fu nelle campagne d'Africa nel 1895 e 1896. Si trovava ultimamente a Bologna, comandante della brigata Pistoia. Da pochi giorni aveva assunto il comando del presidio di Derna.

Il secondo assalto, evidentemente, fu dato dalle mehalle arabo-beduine, disseminate lungo l'uadi Derna, torrente che dal mare s'interna per parecchi chilometri molto incassato ricevendo altre torrenti dalle orride dirupate sponde. Quelle mehalle ricevettero avviso della prima nostra vittoria; e, illudendosi di poterci sopraffare, irruppero contro di noi, per ricevere nuova e più sanguinosa sconfitta.

Mancano finora altri particolari. Pare che, dei nostri, il più impegnato sia stato il 35.o fanteria.

Preoccupazioni italo-austriache sul contegno di Essad pascià.

Navi italiane a Durazzo.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

ROMA 19. — Nei circoli politici e diplomatici si ha qualche preoccupazione circa la situazione interna dell'Albania che va man mano aggravandosi.

I consoli d'Italia e d'Austria Ungheria a Durazzo i quali ebbero un colloquio con Essad Pascià dubitando d'un azione turbolenta del capo albanese, hanno chiesto al rispettivo Governo Centrale l'invio di navi da guerra nelle acque di Durazzo.

Essad Pascià è in rapporti tutt'altro che concilianti con il governo provvisorio albanese e in questi due ultimi giorni ha autorizzato dubbi e sospetti avvalorati dal tenore di una lettera da lui rivolta al console italiano di Durazzo.

Egli comanda una forza di soldati albanesi, che gli sono rimasti fedeli dopo l'abbandono delle truppe ottomane, e vuol impiegare questa forza per premere sopra la futura Albania. Ciò spiega perchè l'Italia e l'Austria-Ungheria stieno per inviare navi da guerra a Durazzo. L'Italia pare inviò o la Varese o la Ferruccio.

Corre pai voce d'ipotetici compensi che l'Italia sarebbe disposta a fare alla Grecia circa le isole occupate per rendere più facile la delimitazione dei confini meridianali dell'Albania. Ma sono voci che non vanno prese in considerazione, perchè ormai i confini meridionali dell'Albania sono stati definiti dalla conferenza di Londra e ad essi, oltre che l'Italia, s'intercssò anche l'Austria Ungheria.

Non apparirebbe pertanto molto chiara questa ipotesi di compensi che l'Italia dovrebbe da sola offrire alla Grecia, per risarcirla del sacrificio di dover abbandonarl terre già da essa occupate.

Ammutinamento di soldati francesi contro la firma triennale

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

PARIGI 19. Il Matin ha da Nancy la notizia che a Toul è evvenuta una dimostrazione di soldati contro la ferma triennale.

La dimostrazione è assai sintomatica. Già l'altro giorno parecchie centinaia di soldati avevano tentato una dimostrazione; ma il pronto intervento degli ufficiali aveva impedito che la cosa avesse seguito. Avvenne invece ieri, domenica, a Toul, importante piazzaforte di frontiera. Da 300 a 500 soldati si raccolsero in piazza d'armi con il proposito di entrare in città in corteo, emettendo grida di protesta contro la ferma biennale.

Corsero sul luogo un colonnello di artiglieria e altri ufficiali che tentarono persuadere i dimostranti a disperdersi, ma dovettero tornare precipitosamente in città.

Numerose pattuglie di gendarmi e di agenti di p. s. arrivarono poco dopo sul campo.

I dimostranti attraverso vigneti e seminati si recarono in città. Avvennero incidenti e conflitti isolati e di poca importanza.

Un ufficiale fu malmenato.

La popolazione irritata per la repressione parteggiava per i soldati.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*).

ROMA, 19. — Mandano da Scutari che la città comincia a sentire i benefici effetti dell'intervento delle potenze.

Il commercio, dopo tolto il blocco così dannoso, riprende vigore. I marinai internazionali continuano a presidiare i reparti ad essi assegnati.

Si prospetta ancora una minaccia dei Malissori contro il Montenegro che dicono occupi territorio di loro spettanza. Una commissione di preti della tribù dei Malissori è venuta a Scutari a protestare dinanzi ai rappresentanti le Potenze contro determinati atti del Montenegro.

Cronaca Cittadina

Il Collegio dei periti agrimensori del Friuli si è costituito ieri in Udine.

Ieri, si è costituito questo Collegio, sull'esempio dei già esistenti Collegi degli ingegneri, dei ragionieri ecc. Al «Collegio dei periti agrimensori del Friuli con sede in Udine» sono ammessi tutti coloro che dimostrano di possedere il diploma di perito agrimensore conseguito presso uno degli istituti del Regno od altri titoli equipollenti rilasciati dalle competenti autorità prima del riordinamento degli Istituti Tecnici. E gli scopi principali del Collegio sono: la tutela degli interessi e diritti della Classe dei periti agrimensori o geometri, la cooperazione, il perfezionamento pratico negli studi, l'incremento professionale in genere, l'appoggio morale a soci in questioni professionali e nelle possibili vertenze derivanti da impieghi pubblici e privati, la ricerca di impieghi e la distribuzione fra i soci dei lavori che per avventura fossero commessi all'Istituzione, le buone ed utili relazioni fra colleghi, ecc.

L'assemblea legale costitutiva fu tenuta nell'aula magna dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa, iermattina, alle 10. Vi parteciparono una sessantina di periti agrimensori. Presiedette il comm. Michele Perissini, fatto segno durante l'intera giornata a ripetute dimostrazioni di affetto, di venerazione.

Vi sono intervenuti anche i presidenti: del Collegio di Padova, prof. avv. Teodoro Grüber e del Collegio di Treviso prof. Maestri; nonchè i segretari dei Collegi stessi: di Padova, geometra Guarnieri, e di Treviso, geometra Muratti.

Fra i presenti, ne vediamo di tutta la provincia: Severino Somma di Piano d'Arta consigliere provinciale, Umberto Barnaba e Michele Tissino di Buia, Scatton di Pinzano, e di Gemona, di Pordenone, di Codroipo, di Latisana, di Tarcento ecc. ecc.

Il presidente comm. Perissini, dichiarata alle 10.15 aperta la seduta, ringraziò i presenti del loro intervento e accennò alle numerose adesioni; riferì sommariamente sull'operato del Consiglio provvisorio — che tenne numerose sedute per preparare lo Statuto —, ed ebbe parole di speciale ringraziamento per i rappresentanti dei collegi di Padova e di Treviso che diedero, intervenendo, particolare solennità al sorgere del Collegio friulano. Chiude esprimendo l'augurio che tutti i Collegi dei periti già esistenti e che si costituiranno in Italia, e specialmente quelli del Veneto, possano in breve fondersi in una federazione ben più autorevole e potente di quello che non sia ciascun singolo collegio, con lo scopo precipuo di mettere nella dovuta considerazione la profession di perito, oltrechè quello di tutelare validamente gli interessi dei singoli soci.

Il saluto del rappresentante il Collegio dei periti di Padova.

Ha quindi la parola il prof. Grüber, presidente del Collegio dei periti agrimensori della Provincia di Padova. Egli dice:

Con animo lieto e riconoscente mi trovo oggi tra voi, che avete accolto il voto del Collegio di Padova, e vi associaste ad esso per formare un nucleo potente dei periti del Veneto, i quali, con la forza che da la concordia, procederanno sicuri verso la meta propostasi.

Già la venuta a Padova dell'egregio perito sig. Novelli ci fu gradito affidamento della nostra unione e la stretta di mano simbolica da lui desiderata, e fissata dalla fotografia, si rinnova oggi nella bella Udine, che alle porte d'Italia è sentinella avvanzata d'italianità ed esempio di assiduo lavoro.

A questa importante adunanza io porto assieme al caro collega Guarnieri, il fraterno saluto del Collegio di Padova e del suo Consiglio, e sono gratissimo a' miei colleghi che vollero a me riserbato così onorevole incarico. Permettete che io rivolga una parola di ringraziamento al vostro illustre Presidente comm. Perissini, nobile tempra di uomo e di cittadino, che noi siamo orgogliosi d'avere come Presidente onorario, ai cui alti sentimenti devono ispirarsi i giovani periti.

Il nostro programma è semplice: far progredire, rispettare e tenere nella considerazione che merita la classe dei Periti Agrimensori o geometri, i quali da parte loro nulla lascieranno intentato per rialzare il proprio prestigio col miglioramento degli studi teorici e pratici, lasciando le gare meschine che a nulla approdano e le lotte di parte, utili solamente a chi vuole pescare nel torbido, invece di procedere altero sulle vie dell'onestà.

Con piacere io vedo fra noi gli eletti rappresentanti dei valorosi periti trevigiani, ed esprimo il voto, che è quello di tutti, che l'odierna adunanza deliberi di fondere in un solo fascio le forze divise coll'intendimento di concorrere al bene di tutta la classe, in modo che l'unione di tre importanti provincie sia eccitamento alle altre ad imitarne l'esempio, con la costituzione delle proprie sezioni. Così il Veneto, per il primo, avrà il vanto di aver costituito un Collegio Regionale, la cui residenza, per ragione di ubicazione, è Padova, centro geografico della regione e del movimento commerciale. Le adunanze del Consiglio e le assemblee si terranno nei vari capoluoghi di Provincia: e così avvicinando le persone e gli animi, ci conosceremo meglio e lavoreremo più uniti al conseguimento del fine comune.

A voi dunque, egregi colleghi, ringraziamenti per il gentile invito e per le oneste e liete accoglienze; a voi l'augurio che mediante l'energia del carattere, dote del forte Friuli, facciate prosperare la nostra Associazione; a voi ed a noi tutti siano guida costante le parole che mi scrisse il vostro Presidente, e che io mi onoro di leggere anche in questa adunanza: «nella organizza«zione, nello studio, nella integrità del la«voro, si ritempri la solidarietà professio«nale dei periti agrimensori Veneti e nel«l'esercizio fedele di queste elementari, ma «elette virtù, si fecondi il loro avvenire di «elevazione morale ed economica». (*Unanimi applausi*).

Il rappresentante del Collegio di Treviso, prof. Maestri, dice belle parole di saluto a nome dei periti di quella città, pure salutate da applausi; dopo di che si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

La costituzione del Collegio

Lo statuto, distribuito fra i soci in prove di stampa, è approvato. Consta di 21 articoli. Oltrechè definire gli scopi del Collegio (che son quelli da noi riassunti in brevi cenni più sopra) e i modi di raggiungerli; stabilisce che i soci si dividano in onorari ed effettivi, essendo i primi nominati dall'assemblea; e regola il modo di vita del Collegio, sia per le assemblee come per il consiglio e per la presidenza. Lo Statuto è approvato integralmente. Così la tariffa, dopo qualche discussione d'indole generale, è approvata alla unanimità.

Si passa quindi alla nomina delle cariche; e risultano confermati per acclamazione il comm. Michele Perissini a presidente e perito Leonardo Feruglio a vicepresidente, si procede anche alla nomina di 21 consiglieri (5 dei quali residenti nel distretto di Udine ed 1 per ciascuno degli altri distretti), e della commissione di sindacato composta di 3 membri.

Consiglieri: Tonini Giovanni, Occhialini Mario, Deganutti Camillo, Ive Amirteo, Ettore Rigo.

Rappresentanti i distretti: Ampezzo, Picotti Eugenio; Tolmezzo, cav. Marchi Giuseppe; Moggio, Nais Antonio; Gemona, Tissino Michele; Tarcento, Aldo Morgante; Cividale, Velischig Achille; Latisana, Samuelli Giacomo; S. Vito. Viaelli Domenico; Pordenone, Mussinano Renato; Sacile, Balliana Luigi; Maniago, Mazzoli Raffaele; Spilimbergo, Scatton Gio. Batt.; S. Daniele, Burelli Pasquale; Codroipo, Colloredo Tommaso.

Sindaci: Sabbadini Daniele, Piccinini Guido, Beltrame Armando.

Segretario-cassiere: Ezio Novelli.

Dopo ciò, il notaio dott. Carlo Zanolli stipula l'atto legale di costituzione del collegio, cui pongono la propria firma tutti i presenti; con le adesioni pervenute per lettera; il numero degli incritti nel collegio supera il centinaio.

Pensieri gentili e ricordi

L'assemblea, come primo atto dopo la costituzione del collegio, proclama presidenti onorari il prof. Grüber di Padova e il prof. Maestri di Treviso e soci onorari il preside del R. Istituto tecnico prof. ing. comm. Misani, i professori cav. Antonio Pontini e cav. Zaccaria Bonomi; il segretario del collegio di Padova geometra Guido Guarnieri e il geometra cav. Cesare Moratti segretario del Collegio di Treviso.

Con delicato pensiero sono quindi ricordati due benemeriti insegnanti: il prof. cav. Giovanni Falcioni e il prof. cav. Federico Viglietto, del nostro Istituto Tecnico, che i professionisti periti agrimensori in esso diplomati ricordano con afetto.

Questa prima assemblea dei periti è stata un bell'esempio di concordia e di solidarietà; e lo dimostrano le approvazioni unanime dei presenti. Se ne rese interprete il geometra Vianello che rivolse al Comitato provvisorio sentiti ringraziamenti per l'opera diligente e solerte spiegata, la quale ha oggi suo felice coronamento: parole di grazie cui l'assemblea si associò con vivi, generali applausi.

Fu anche ricordata l'opera di altri che in passato gettarono «la prima scintilla»: il perito Tissino di Buia, il perito Scatton di Pinzano; o che nel preparare l'attuale collegio lavorarono con affettuosa diligenza, come i periti Ive, Novelli ed altri.

Il banchetto

Nel salone del Caffè Restaurant Nuovo in Mercato Vecchio condotto dal signor Franz Möderndorfer, i periti collegiati si raccolsero quindi a pranzo. E fu pranzo veramente fraterno, che venne a suggellare il patto d'unione stretto nella mattina.

Una cinquantina i commensali, e pareva di essere tutta una famiglia. Il comm. Perissini sedeva fra i due presidenti dei Collegi di Padova e Treviso, prof. Gruber e prof. Maestri.

Ottimo fu trovato il servizio, fatto sotto la direzione personale del signor Möderndorfer.

I brindisi

Allo spumante, il comm. Perissini, con quella bonarietà che gli è propria, disse di volerci sottoporre alla tortura di un triplice brindisi.

— A Padova, madre e maestra di uomini illustri, che del loro alto ingegno fecondarono gli studi e allargarono i domini della coltura e della scienza; a Padova che dalle più remote tragiche notti di barbarie medievole fino alle splendide aurore della civiltà moderna e della libertà italiana irradiò sul mondo luce fulgente di poesia, di letteratura, di scienza, di patriottismo; a Padova gentile, ricca di ogni dottrina in pace e altrettanto valente in armi e pronta ad ogni sacrificio sull'ora della libertà; a Padova, e per essa all'illustre prof. Grüuber che qui tra noi la rappresenta.

A Treviso geniale, festevole, gioconda, di ogni progresso antesignana, figlia prediletta delle arti, e delle industrie, sempre eroica e patriottica nel passato e nel presente, e per essa al suo rappresentante fra noi, prof. Maestri;

alzo il calice e invito voi tutti ad associarvi meco nel saluto cordiale,

nell'augurio. (*Calorosi, generali applausi, che si prolungano alquanto*);

alzo il calice e brindo alle due simpatiche, care consorelle, che vol loro essere presenti al sorgere nostro, mandando qui tra noi, graditissimi, i loro presidenti; brindo al loro prosperare, al loro affermarsi ognora più provvido ed efficace. (*Nuovi applausi*).

E vengo alla parte seconda. Bevo al prossimo auspicato avvento della federazione fra i Collegi di periti delle Provincie Venete; auspicio della federazione fra i Collegi di tutta Italia (*Vivissimi, prolungati applausi*), augurando che nella solidarietà professionale, federale, collegiale s'intensifichi e rialzi e perfezioni il nostro fino ad oggi profligato ma delicatissimo ministero professionale; e faccio voti che l'opera collettiva, fraternamente concorde porti al meritato immancabile miglioramento morale ed economico della nostra professione. (*Appl.*).

Ed ora, ascoltate anche la terza parte. Carissimi colleghi! Io sono il più vecchio di voi. Ebbene: a vecchi e giovani, a capitani e soldati, a tutti auguro col cuore che voi possiate tutti indistintamente lavorare com'io ho lavorato. (*Prolungati applausi*), non con la lusinga di arricchirvi, ma con la fiducia di poter raggiungere l'agiatezza e arrivare in età avanzata, avanzatissima, con la coscienza tranquilla di aver sempre adempiuto il vostro dovere... (*Vivissimi applausi, che prorompono per intima e profonda commozione. Moltissimi hanno parole di filiale augurio pel comm. Peressini e gli augurano altri molti e molti anni di vita prosperosa e attiva*).

Altri brindisi.

Il perito Scatton si dice lieto di veder coronate, con l'odierno atto, le lunghe pratiche, i ripetuti tentativi per la costituzione del nostro Collegio. Brinda alla lunga e fervente vita di esso; e contemporaneamente alla lunga vita dell'amato Presidente, del quale augura al Collegio che possa a lungo godere la utile, desideratissima cooperazione. (*Applausi*).

Il perito Rigo lamenta che gli orari ferroviari abbiano diradato un pò le file dei presenti. Crede riassumere il pensiero e i sentimenti di ognuno, elevando dal cuore un: evviva al presidente! (*La sala echeggia di un cordialissimo evviva*).

Il perito Cromaz augura che sulla bandiera del Collegio sia scritta, accanto alla parola *doveri* anche la parola *diritti*, poichè le due parole i due concetti s'integrano a vicenda. (*Bene!*) A nome dei giovani, ringrazia i promotori; e brinda con riconoscenza al presidente, augurando ch'egli possa per molti anni guidare la Società oggi con tanto slancio fraterno inaugurata. (*Vivi, generali applausi.*)

—

Levate le mense ci recammo tutti su in Castello, dove il fotografo signor Modotti ritrasse alcuni gruppi. Resteranno essi ricordo tangibile della giornata serenamente trascorsa; ma più a lungo nè resterà impresso il ricordo nel cuore, per la calda fraternità che presiedette così durante nell'assemblea come nelle ore liete che le seguirono.

Gita sociale.

Ieri ebbe luogo la prima gita sociale indetta dall'Associazione Impiegati Civili della nostra città. Molti furono i soci che vi presero parte, e tutti portarono una nota allegra e piena di vita.

[illegible] Farcento, ove si giunse alle 9.

Le rimanenti ore antimeridiane furono impiegate in brevi dilettevoli passeggiate nei dintorni. E dietro grazioso e gentile permesso del proprietario sig. Moretti, fu visitato il superbo e maestoso castello, che nella moderna costruzione, conserva un'attraente tinta di severità medioevale.

A mezzogiorno fu servito, all'*Albergo Ristoro* il banchetto sociale che si protrasse sino alle 14, sempre tra un'onda viva di allegria e di brio.

Era in programme la gita a Sedilis, per il dopo pranzo, ma avendo il brutto tempo guastato il disegno, si riparò in altro modo: Si trovarono alcuni suonatori e si ballò sino a quando il cielo permise di poter fare la breve passeggiata fino alla cascata di Crosis.

Il diretto delle 17 e mezza ricondusse l'allegra comitiva di nuovo a Udine.

Così terminò questa prima gita che soddisfece tutti, sebbene il tempo abbia anaspettatamente fatto modificare il programma: e già molti progettano di farne in breve una seconda: forse al lago di Cavazzo.

Gare di Foot-ball. — Alla gara di foot-ball seguita ieri l'ultima per il campionato, l'associazione del Calcio di Udine ha battuto l'associazione del Calcio di Padova con 5 punti a 0.

Alla gara assisteva numeroso pubblico.

Lo spettacolo ginnico che doveva seguire ieri, causa la pioggia fu rimandato a questa sera alle ore 18. Se... pioverà anche oggi, lo spettacolo seguirà lo stesso nella palestra delle scuole in via Dante alle ore 8.

La storia delle perle

Riceviamo:

A retifica di quanto venne pubblicato nel suo pregiato giornale del 16 corr. n.o 132, sotto il titolo: « *Perle L. 16000 stimate L. 800* », comunico che dette perle erano *lavorate*, e perciò non era possibile stabilirne il valore senza smontarle, essendo noto che esistono in commercio delle perle che, avendo gli stessi caratteri di quelle esibite, sono però artefatte ed il loro valore è minimo.

Il presentatore non avendo acconsentito a togliere le perle dalla legatura, l'operazione d'impegnata non potè aver luogo.

Con osservanza

Giacomo Sandri
Stimatore.

Udine, 19 maggio 1913.

Il trionfo dei nostri schermidori A VIENNA

A Vienna in questi giorni seguì un grande [illegible] internazionale di scherma al quale partecipò una squadra composta dai signori: nob. Dal Torso, rag. Magistris, Belloni, Cremaschi, della nostra società di Scherma.

Essi tirarono nella gara fioretto categoria maestri e dilettanti. Tutti furono ammessi nel girone finale, sollevando entusiasmo per la loro abilità.

Il nob. Dal Torso riportò un vero trionfo, battendo i tre maestri che parteciparono nella finale, della scuola militare Aurtro-Ungarica, Wiennerneustad, riportando grande trionfo e meritandosi il titolo di campione internazionale.

Da notarsi che nella giuria v'erano cinque maestri austriaci e uno solo italiano.

Bellissima prova dettero pure Magistris, Belloni, Cremaschi. Essi furono meritatamente classificati fra i primi.

Al maestro Concato che ha l'onore di aver istruito la squadra Udinese, sarà assegnato il primo premio, consistente in una medaglia d'oro, che la squadra stessa seppe guadagnare nell'importante torneo.

La squadra, fu invitata dall'ambasciata italiana a Vienna, ad un pranzo d'onore.

La gara fu di eccezionale importanza: Austria e Ungheria avevano mandato a Vienna i loro più formidabili campioni, e i campioni della scuola militare di Wiener Naustadi. con i componenti della squadra che seppero tener alto l'onore degli schermidori italiani all'estero e seppero far onore al Friuli, e col loro maestro Concato, noi ci ci congratugliamo vivamente.

Le gare dei tennis. — Ecco i risultati definitivi di alcuno gare ieri terminate.

Gara singolare uomini handidap — 1.o premio: ing. Leone Romanin di Padova — 2.o premio ing. Santini di Padova.

Gara doppia uomini Open 1.o premio: Huller di Vienna e Volf di Graz 2. premio dott. Braida di Udine e Murray di Londra. Gara doppia uomini Handicap 1.o premio: ing. Romanin di Padova e sig. Ready di Trieste 2. o premio: Fred di Trieste a sig. Eden di Londra. Gara doppia mista Handicap 1. premio: Hüller di Vienna e marc. Castori di Padova 2.o premio: avv. di Caporiacco di Udine e contessa Cecilia del Torso di Udine.

Oggi avrà luogo la decisiva nelle gare singolare open e nella gara doppia mista open.

Nella gara singolare open, nella quale verrà combattuta la Coppa del Campionato friulano, sono rimasti in gara Hüller di Vienna e Romanin di Padova. Il loro incontro sarà interessantissimo.

Oggi pure terminerà la gara singolare signore.

Ieri sera in onore degli ospiti. la Società dell'Unione offrì un riuscitissimo ricevimento.

La serata bellissima si protrasse sino alla una.

Bollettino della giustizia.

ESPIGI ci invia da Roma in data 17:

Ricciardi Settimio uditore presso il Tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi è destinato a prestare servizio presso il Mandamento di Tolmezzo.

Pirone Angelo Raffaele uditore in missione di vice pretore presso la pretura urbana di Venezia è nominato, in sopranumero, giudice aggiunto di 2.a categoria presso la R. Procura del Tribunale civile e penale di Udine.

Fabris Luigi, giudice aggiunto di 2.a categoria presso la R. Procura del Tribunale civile e penale di Udine, e destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Cavaglià, è tramutato al mandamento di Ampezzo con le stesse funzioni.

Morgantini Emanuele vice cancelliere del Tribunale di Pordenone in aspettativa fino al 30 giugno 1913, è collocato a riposo a decorrere dal 16 maggio corr.

Paderni Armando, ufficiale giudiziario della pretura di Latisana è tramutato alla pretura di Cavarzere.

Bollettino militare

ESPIGI ci invia da Roma in data 17:

Caletti Arturo, tenente nell'8.o alpini è stato trasferito al 5.o alpini.

Giordano Emilio, sottotenente contabile nel 26.o fanteria è trasferito al magazzino casermaggio di Udine.

Parenti Giuseppe, tenente veterinario nel reggimento Lancieri di Milano, dispensato a sua domanda dal servizio attivo permanente ed è iscritto col suo grado e con la sua anzianità nel roolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare, distretto di Piacenza.

Florio Amedeo, ragioniere geometra di 3.a classe all'ufficio fortificazioni di Udine è trasferito alla direzione del Genio di Torino.

I mercati d'oggi.

Foglia da L. 20.— a 30.—

Le biciclette Gritzner - Milano - Flaig - Humber - modello 1913 si vendono esclusivamente nel negozio de Puppi co. Guglielmo 3

Non luogo a procedere — Ieri la Camera di Consiglio ha emessa ordinanza con la quale dichiara non luogo a procedere circa i presenti responsabili nella sciagura del Cimano che costa la vita a due operai.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C. Milano.

Arresti — Questa notte alle ore 0,40 in via Villalta per minaccie e ribelione agli agenti P. S. è stato arrestato Bulliani Otello di Gio. Batta d, anni 20, da Udine.

— In via della Posta per misure P. S. è stato fermato Giavazzi Cosimiro fu Giuseppe di anni 22, di Udine

Contravvenzione — Alle ore 22,45 di iersera fu rilevuto la contravvenzione all'Ostessa Da Luca Maria di Giovanni d'anni 25 da Faedis perchè nel suo esercizio in Via Villalta permetteva il ballo a varie persone.

L'orrendo suicidio di stamane

Diciottenne che si getta sotto il treno

Alle 10.30 circa un giovanotto d'anni 18 di professione muratore a nome Giuseppe Zuzzi di Giovanni di Vat si è gettato sotto il treno che parte da Udine per Pontebba alle 10.14 tra i caselli N. 2 e 3.

Il disgraziato si era nascosto dietro una delle sciepi che corrono parallele al binario e quando la macchina gli fu a pochi passi si slanciò tra le rotaie facendosi investire dal convoglio.

Il misero corpo fu trascinato per circa una cinquantina di metri finchè il treno fu potuto fermare.

L'infelicissimo fu estratto di sotto al convoglio che ancora respirava.

Ma non era ormai che un ammasso informe di carne maciullata.

Le gambe aveva tronche e tagliuzzate; il braccio sinistro stroncato; tutto il resto del corpo dilacerato che aveva seminato prandrelli di carne e ossa sulle rotaie sulle quali era stato trasciuato.

Non si conosce la causa del raccapricciante suicidio.

Il giovane aveva lasciato a casa un biglietto in cui diceva ch'era andato a uccidersi. La madre poveretta mentr'egli si faceva sfracellare dal treno lo andava cercando lungo le rive del Ledra a qualche centinaio di metri dalla ferrovia.

Morte improvvisa

Ieri nel pomeriggio veniva accolta al nostro ospedale la vecchia Giulia Romolo di 65 anni abitante in via Paolo Sarpi, improvvisamente colpita da emorragia cerebrale. La povera donna poche ore dopo che era stata accolta al Pio luogo cessava di vivere.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

APPENDICE 40

JPHN K. LEVIS

La figlia di nessuno

Unica versione autorizzata dall'inglese di Fiammetta

« A questa risoluzione non fui spinta unicamente dal pensiero che i miei parenti avrebbero provveduto per assicurarmi i mezzi di vivere, poichè — a peggio andare — potevo sempre guadagnarmi il necessario dando lezioni. Nell'occasione della mia malattia mi ero sentita così tristamente abbandonata e sola, che non appena guarita ero stata presa da un'ardente brama di avere qualche legame col consorzio umano. Mi sembrava di aver diritto ad un posto nella famiglia della umanità. Qual padre ha diritto di far della sua creatura un reietto? Perchè dovevo essere condannato a starmene in disparte, a viver tutta sola ed isolata come se una maledizione gravasse su di me? Perchè dovevo soffrire di essere spogliata d'ogni mio diritto?...

« Queste ragioni forse non vi sembreranno sufficientemente valide. Tutto ciò che posso dire si è che se vi foste trovato al mio posto, se foste stato una povera donna, abbandonata e sola al mondo, senza mezzi di sussistenza, avreste anche voi giudicate giustissime le mie argomentazioni. Comunque, sono venuta in Inghilterra ed ora un'infinità di domande, d'incertezze, di dubbi mi si affacciano alla mente. Che cosa debbo io fare? Quale ha da essere il mio primo passo? Dacchè sono arrivata a Londra, ho cercato invano di trovare nel sobborgo di Brixton la strada nella quale dimoravo da bambina. E sono convinta che se anche la trovassi, ciò non muterebbe affatto la mia situazione. Dopo tanti anni, chi si ricorderà ancora della signora Martin?

« Tutte le mie speranze ora si convergono su mr. Gregory... Ho lasciato questo passo per ultimo, perchè sono perfettamente convinta ch'egli manterrà con me, quando pure venissi a trovarmi faccia a faccia con lui, quell'ostinato silenzio medesimo, col quale accolse le mie lettere dall'Italia. Mi sento impotente contro la sua glaciale freddezza d'uomo d'affari. Sono certa che se io andassi da lui, chiedendogli semplicemente il nome di mio padre, potrei minacciarlo fin che vorrei, ma egli non cederebbe affatto e finirebbe per farmi mettere alla porta. E' quindi necessario che abbia l'aiuto di qualcuno, di un uomo. Ho bisogno di qualche stratagemma per costringere quel signore a parlare...

— Volete che mi rechi io stesso da lui?.. Volete che gli parli in favor vostro? — l'interruppe il professore.

— No, no... sarebbe inutile — fece la signora. — Credo di saper parlare abbastanza bene da me. Ho bisogno di una ragione inoppugnabile per scuotere un uomo come mr. Gregory, per indurlo almeno a comunicarla al suo cliente.

Il professore rimase meditabondo per qualche momento. Alfine si alzò, andò a sedersi allo scrittoio e si pose a scrivere.

Quando ebbe finito porse a miss Grant un foglio ricoperto di caratteri minutissimi. Ella lo lesse; poi sollevò lo sguardo sull'uomo sorridendo e facendosi rossa indi lo restituì al professore.

— Sarà meglio farne la traduzione inglese — diss'ella; e sedutasi alla sua volta allo scrittoio, scrisse sotto dettatura

Villa Franconi, Galbiate, 3 luglio 19.

Egregia signora,

« In risposta alla vostra lettera del 30 u. s. vi prego anzitutto di accogliere le mie condoglianze per i deplorevoli effetti della vostra malattia, la quale, a quanto pare, priverà il nostro teatro di un'artista così celebre, così giustamente ammirata quale voi siete.

« Ho preso nella miglior considerazione la vostra domanda per il posto di istitutrice nella mia casa, per le mie quattro bambine, nell'intesa che voi abbiate ad insegnar loro il francese, l'inglese e la musica.

« Sarò lieto di accettare la vostra offerta, corrispondendovi il compenso mensile da voi richiesto. V'è però una condizione sulla quale mi permetterete di insistere.

Poichè le mie bambine hanno avuto la sfortuna di perder la loro madre, le affiderò interamente alle vostre cure. Comprenderete perciò come io debba proceder guardingo nella scelta della persona a cui affido ciò che ho di più caro al mondo. Vi prego quindi di volermi indicare il nome e l'indirizzo di due persone le quali conoscano i vostri genitori e possano fornire le maggiori informazioni sul vostro conto e circa la vostra famiglia. Per darvi tutto il tempo necessario per scrivere in Inghilterra ed avere i desiderati certificati, sono disposto ad attendervi un mese, a far data dalla presente.

« Frattanto, con distinta stima.

« *Conte Leonardo Capelli di Maino* ».

« PS. Non occorre dirvi che per il posto in parola, in conformità alle leggi italiane per gli stranieri residenti in Italia sarà necessario che voi presentiate la vostra regolare fede di nascita. ».

— Vi va? — chiese l'Italiano, con un sorriso.

— E bellissima! — esclamò la signora. — Non si poteva pensare più geniale la trovata. Mr. Gregory dovrà certamente dirmi per lo meno dove sono nata. I miei complimenti sinceri, professore! Che buona idea ho avuto decidendomi di ricorrere all'opera vostra!

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Da Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.44 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.44 9.44 — 12 6 — 17.1 — 19.5.

Per Cormons O. 5.45 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22 — D. 20.11 — L. 21.31.

Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro-Venezia A. 7 — A. 8 — M. 15.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Cividale M. 5.20 — 8.7 - 11.15 - 13.30 — festivo 14.30 — 17.45 — 20.15

Per S. Giorgio Trieste A. 8 — A. 13.50 — 2 . 14

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18.30

Arrivi a Udine

Da Pontebba A. 7.57 — O. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6 40 — 9.30 — 11.36 15.34 — 18.58

Da Cormons M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O 19.41 — O. 23.41 — 11.

Da Venezia A. 4.56 — D. 7.51 A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14 58 — D. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7. A. 3 20

Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio M. 7.27 — A. 9.88 — 12.56 — 17 38 21.58

Da Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.30 — 21.53

Da Trieste-S. Giorgio M. 9.30 — 12.50 — 17.33 — 21.58

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.33 — 12.36 — 16.19 — 19.26.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Saxlehner. Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua «Hunyadi János» porta sull'etichetta il nome: „Andreas Saxlehner."

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la GOTTA ed i REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti da

LIQUORE del D' LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi. DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU MILANO - Via Carlo Goldoni, 33 - MILANO. VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, [illegible] cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con: **GRAINS DE VALS** a base di «Cascara Sagrada» o Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 2.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da B. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigere [illegible]

FERRENOSIO FAVARA

Ottimo ricostituente naturale

Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva

Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A. MANZONI & C.

Milano, Via S. Paolo N. 11 - Roma, Via Pietra 91 - Genova, Piazza Fontane Marose

Deposito in Udine: G. Comessatti - Francesco Minisini

PRIMO SANATORIO ITALIANO

per gli ammalati di tubercolosi polmonari - (Pineta di Sortenno - Alta Valtellina

Linea Milano-Sondrio-Tirano (Automobile alla Stazione di Tirano)

Unico Sanatorio [illegible] raccomandate dai migliori Clinici.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Medico-Direttore: Cav. Dott. AUSONIO ZUBIANI.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di ***Neurastenia, Esaurimento, Impotenza Paralisi***, ecc ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

Usate l'acqua Chinina Manzoni

AGENZIE con Stabilimenti propri

a CHIASSO per la SVIZZERA

a NICE e PARIGI per la FRANCIA e L'ALGERIA

a S. LUDWIG per la GERMANIA

a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO

SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA:

ROMA Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17

TORINO Via Orfane N. 7

BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la vendita del *Fernet-Branca* — nell'AMERICA del SUD *Carlo F. Hofer e C. - Genova* — nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M — Nell'AMERICA del NORD *L. GANDOLFI e C. - NEW YORK*

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA	VINO CHINATO	Creme e Liquori SCIROPPI e CONSERVE	Vieux Cognac SUPÉRIEUR	Gran Liquore Giallo "MILANO"	VINO VERMOUTH

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie